Alla luce “del profilo professionale del dirigente con un più esplicito richiamo ai compiti di indirizzo e

>

1) Documentazione (sito esterno)
Fonte: MIUR, N.40586, 22-12-2016»

Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione generale per il personale scolastico
MIUR.AOODGPER.REGISTRO UFFICIALE(U).0040586.22-12-2016

Ai Direttori degli UU.SS.RR.
LORO SEDI
Al Capo del Dipartimento per il
sistema di Istruzione e formazione
SEDE
Al Direttore generale delle
risorse umane e finanziarie
SEDE

Oggetto: **Piano di formazione per**

1. Il quadro di riferimento

L'evoluzione del quadro normativo affida ai dirigenti scolastici rinnovate funzioni e responsabilità nella

A tal fine sono state destinate specifiche risorse finanziarie dall'art. 24 del D.M. 663 del 1° settembre 2

Inoltre al fine di garantire una razionalizzazione dell'intervento vengono nel seguito dettagliate anche in

2. La formazione in servizio dei dirigenti scolastici

Il Piano nazionale di formazione, di cui all'art. 1, comma 124 della Legge n. 107/2015, tradotto in D.M.

Le iniziative promosse da questa misura nazionale (D.M. n.797/2016 –Piano di formazione docenti 201

Potenzialmente, tutti i dirigenti scolastici attualmente in servizio, ivi compresi quelli neoassunti con dec

iniziative di ricerca-azione, confronto sulle pratiche organizzative, produzione di materiali utilizzabili nei

3. Il modello formativo (ricerca-azione-formazione)

In ogni regione si costituiscono elettivamente gruppi di formazione tematici, composti mediamente da 2

A livello regionale viene predisposto un catalogo di contenuti tematici, tra i quali ogni dirigente scolastic

- *la definizione di comp*
- *la messa in comune d*
- *l'acquisizione di ulteri*
- *la produzione di mate*
- *la validazione degli es*

Va evitata una generica successione di conferenze con esperti.

Ogni gruppo di ricerca-azione-formazione dovrà individuare al proprio interno un coordinatore dell'attivi

Il percorso si distende per tutto l'anno 2017, articolandosi in due unità formative (moduli) che comprend

1 *) attività in presenza, per un*

2) attività di studio, ricerca e produzione on line, con un riconoscimento forfettario complessivo di 25 c

Le due unità formative saranno realizzate nei due semestri del 2017, in base alla

programmazione del lavoro definita a livello regionale (di massima: una unità formativa per ogni semes

4. Ambiti tematici di approfondimento

I temi oggetti di possibile approfondimento sono desunti dalle esigenze formative segnalate dai dirigen

1 *. Gli strumenti per l'attuazio*

2. Le modalità di gestione dell'organico dell'autonomia e di potenziamento

3. Le figure "intermedie" e l'organizzazione del lavoro collaborativo dei docenti (referenti, gruppi, dipa

4. I nuovi ambienti di apprendimento e i modelli organizzativi innovativi

5. La valorizzazione della professionalità docente

6. La promozione della formazione in servizio "obbligatoria, permanente,

strutturale"

7. La progettazione dell'alternanza scuola-lavoro (figure, ruoli, modelli)

8. La gestione delle relazioni umane (ascolto, conflitti, decisioni, ecc.)

9. Il curricolo verticale, la didattica per competenze, la valutazione formativa

10. L'orientamento, il curricolo dello studente, la personalizzazione dei percorsi

11. Le dimensioni della progettualità scolastica e i relativi atti di indirizzo (PTOF, PdM, PAI, ecc.).

L'ambito tematico prescelto sarà affrontato secondo lo specifico punto di osservazione della popolazione scolastica

Si auspica che l'iniziativa possa sfociare nella costituzione permanente di reti professionali tra i dirigenti

5. Attività di mentoring per i dirigenti scolastici neoassunti

I dirigenti scolastici neoassunti parteciperanno alle attività formative rivolte alla generalità dei colleghi in

La figura del *mentor*

Il rapporto numerico fra i *mentor*

Ogni USR potrà stabilire un diverso rapporto sulla base di criteri rispondenti ad una migliore organizzaz

I *mentor*

6. Aspetti operativi per la progettazione del Piano

Nella tabella n.1, in allegato alla presente nota, è contenuto il piano di riparto per ogni regione dei finan

Nella tabella n. 2 sono invece ripartite le risorse finanziarie disponibili, pari ad un importo totale comple

In considerazione dell'esigenza di assicurare il coordinamento regionale delle azioni formative per i diri

In particolare, con successivo decreto della Direzione generale per le risorse umane e finanziarie, verra

L'istituzione scolastica assegnataria dei fondi dovrà assicurare, d'intesa con l'USR di riferimento:

a) le azioni necessarie per la formazione dei dirigenti neo-assunti;

b) il supporto, anche finanziario, ai gruppi di ricerca-formazione dei dirigenti operanti nei diversi territo

c) la gestione degli interventi di carattere regionale.

I contenuti tematici per i dirigenti in servizio saranno predisposti da un apposito gruppo di lavoro region

Inoltre, il gruppo di lavoro regionale definisce la "mappa" delle opportunità formative sul piano regionale

L'iscrizione dei dirigenti ad uno dei gruppi prescelti avverrà a livello regionale, anche mediante semplic

I lavori saranno poi gestiti autonomamente dai singoli gruppi, con il supporto e la supervisione generale

Per le attività di coordinamento regionale quali: la presentazione degli esiti dei lavori, la diffusione di b

7. Modalità di rendicontazione

Le rendicontazioni dei progetti formativi, relativi al finanziamento del D.M. 663/2016 (Tabella n. 1), verr

Le rendicontazioni relative ai finanziamenti capitoli di bilancio MIUR 2175, 2173, 2174, 2164 p.g. 3 (Tal

Il Direttore Generale
Maria Maddalena Novelli